

FAQ

Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti (di seguito "Attiva l'Innovazione")

Aggiornamento al 10 gennaio 2014

CHI PUÒ RICHIEDERE LE AGEVOLAZIONI

Con riferimento all'avviso pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti, con la presente si richiede di conoscere se un libero professionista (nel caso specifico un ingegnere), con studio in Calabria, può esserne soggetto beneficiario.

Ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso Pubblico possono presentare domanda le piccole e medie imprese, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, operative in Calabria. Le stesse dovranno possedere i requisiti indicati nel medesimo articolo.

Se il rappresentante legale non è socio dell'azienda va inserito lo stesso tra i soci?

Nel Formulario devono essere inclusi tutti i soci facenti parte la compagine sociale alla data della domanda così come risulta dal certificato camerale dell'impresa.

Se un socio è una Persona Giuridica, cosa va inserito nel resto dei campi del form (nome, cognome, etc)?

Nel caso specifico nel Formulario devono essere indicati la Denominazione, la Partita Iva, la sede legale oltre alla quota posseduta.

Il settore INPS è il numero di matricola?

L'inquadramento nei diversi settori di attività viene effettuato dall'Inps con riferimento all'attività effettivamente esercitata, indipendentemente dal contratto collettivo applicato.

La fonte principale per gli inquadramenti è la legge 9 marzo 1989, n. 88 che, all'art. 49, prevede che la classificazione dei datori di lavoro disposta dall'Inps ha effetti a tutti i fini previdenziali ed assistenziali.

La nostra sede legale è in provincia di Pesaro/Urbino ma noi abbiamo unità operativa (Direzione Generale e servizi ICT) a Lamezia Terme, dobbiamo indicarlo in qualche maniera?

E' necessario indicare la sede produttiva nella quale sarà realizzato il piano di innovazione. Il box è inserito nel formulario da allegare alla domanda di partecipazione

Gli estremi dell'atto costitutivo sono il repertorio, la raccolta e la data dell'atto?

Sì

Nel compilare il questionario on-line abbiamo incontrato la domanda relativa alla scadenza della società che nel nostro caso risulta essere il 31.12.2013 quindi, alla data odierna, formalmente scaduta. Atteso che la società continuerà ad operare regolarmente nel 2014 senza alcuna messa in liquidazione della stessa, e che è intendimento della stessa (rectius dei suoi organi) di presentare la domanda relativa al bando in oggetto entro i termini di scadenza, ci chiediamo se tale dato, in caso di approvazione della proposta progettuale, potrà essere ostativo alla stipula della successiva convenzione, in quanto la deliberazione della proroga necessita di assemblea straordinaria per atto pubblico e richiede costi e tempi che, per il momento, questa società non intenderebbe affrontare.

Ai sensi dell'art 4 dell'Avviso Pubblico, alla data di presentazione della Domanda di agevolazione, le imprese devono essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata.

Chi può partecipare ad Attiva l'Innovazione?

Ai sensi dell'Art. 8 dell'Avviso Pubblico possono presentare domanda le piccole e medie imprese, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, operative in Calabria.

Alla data di presentazione della Domanda di agevolazione, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede produttiva nella regione Calabria;
- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. CE 800/2008, art. 1, comma 7.

Rappresento un pool d'imprese operanti nel campo della "Produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Vorrei sapere per quali di queste imprese sono ammissibili i servizi ricadenti nella categoria "1.2 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica".

Sono esclusi dall'ambito di applicazione di Attiva l'Innovazione:

- gli aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

È consentita la partecipazione al bando Attiva l'innovazione per una società che abbia sede legale a Roma ma la cui unica attività produttiva sia collocata nella Regione Calabria e sia ivi residente anche l'Amministratore unico?

Ai fini della partecipazione ad Attiva l'Innovazione le imprese devono avere sede produttiva nella regione Calabria (Art. 4)

Un soggetto fisico può possedere quote societarie in due distinte società (entrambi Srl di cui una già costituita) che siano intenzionate a presentare istanza di finanziamento su due linee di intervento diverse (es. l'una su Talent Lab- *startup* e l'altra su *Attiva l'innovazione*) e con due proposte di progetto assolutamente differenti?

Si

COSA SI PUÒ FARE

Cosa consente di fare Attiva l'Innovazione?

Attiva l'Innovazione consente di accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo di imprese calabresi esistenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di Progetti di innovazione, costituiti da uno o più servizi, coerenti tra loro, finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione organizzativa e tecnologica, elencati nell'Art. 6.

QUALI SETTORI DI ATTIVITÀ POSSONO BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI

Quali sono i settori di attività economica per i quali possono essere richieste le agevolazioni presentando domanda ad Attiva l'Innovazione?

Ai sensi dell'Avviso gli aiuti possono essere concessi alle imprese operanti in tutti i settori di attività economica con le esclusioni espressamente indicate nell'Art 5.

COME VENGONO CONCESSE LE AGEVOLAZIONI

Nell'ambito delle fonti di copertura, è possibile rendicontare nella voce "apporto mezzi propri" il personale già impegnato nella Scarl o in qualche Società che ne fa parte?

No

La nostra società ha richiesto l'accesso ai contributi gestiti da Invitalia noti come "Smart&Start" nell'ambito dello sviluppo di un servizio innovativo operante nell'economia digitale. La nostra richiesta è stata accolta da Invitalia e prevediamo, quindi, di iniziare le fasi di sviluppo operativo nel mese di Gennaio/Febbraio 2014. Ci chiedevamo se gli incentivi da voi gestiti in favore delle PMI calabresi (misura "Attiva l'Innovazione") sono compatibili con gli incentivi Smart&Start dei quali dovremo a breve usufruire.

Gli aiuti concessi in virtù dell'Avviso Pubblico non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù dal Regolamento CE n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili in base al presente Avviso.

In merito al bando “Avviso pubblico per l’acquisizione di servizi per l’innovazione da parte delle imprese regionali esistenti” con scadenza 28 gennaio 2014, ci potete confermare che gli aiuti concessi NON rientrano nel regime di “de minimis” ?

Gli aiuti previsti per l’acquisizione dei servizi per l’adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall’art. 36 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.

Qual è il contributo massimo concedibile per le imprese beneficiarie di Attiva l’Innovazione?

Il contributo massimo concedibile è pari al 75% dei costi ammessi ad agevolazione. L’agevolazione massima concedibile per la realizzazione dei programmi dei servizi per l’innovazione è pari a 200.000 € ai sensi dell’art. 36 del Reg. (CE) n. 800/2008 che prevede che possano essere concessi aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all’innovazione per un importo massimo di 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

Saremmo interessati ad aderire ad Attiva l’Innovazione...ma rientra nel de minimis?

Gli aiuti previsti per l’acquisizione dei servizi per l’adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall’art. 36 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.

QUALI SPESE SI POSSONO SOSTENERE

Nell’avviso pubblico per l’acquisizione di servizi per l’innovazione da parte delle imprese regionali esistenti a pag 10 è riportato: "I Soggetti Beneficiari potranno acquisire i servizi da professionisti, esperti o imprese con esperienza almeno triennale maturata nel campo specifico oggetto del servizio, e/o da Università ed organismi di ricerca". Ciò premesso, si richiede di conoscere se i servizi possono essere acquisiti da una società (s.r.l.) costituita da meno di tre anni ma da soggetti che hanno maturato una esperienza maggiore di tre anni nel campo specifico e tali soggetti si impegnano direttamente alla erogazione dei servizi.

I Soggetti Beneficiari potranno acquisire i servizi da professionisti, esperti o imprese con esperienza almeno triennale maturata nel campo specifico oggetto del servizio, e/o da Università ed organismi di ricerca.

Si può finanziare all’interno del servizio previsto al punto 1.1 dell’art 6 anche l’acquisto del sistema informativo che supporta il processo di riorganizzazione aziendale?

L’Avviso Pubblico consente di acquisire servizi che possono riguardare:

l’analisi, mappatura e misurazione dei processi organizzativi attraverso metodi e tecniche di ridisegno dei processi produttivi;

la definizione e implementazione di nuove strutture e procedure organizzative in ambito produttivo, attraverso l’introduzione di soluzioni di Information Communication Technology (ICT) e di automazione industriale.

Al punto 2.2. dell’art 6 può essere finanziato un servizio incentrato all’implementazione del sistema di qualità (ISO), BRC, ecc?

I servizi previsti al punto 2.2 dell'art 6 dell'Avviso Pubblico sono finalizzati a promuovere il miglioramento del livello di sicurezza e qualità dei prodotti, ricorrendo a servizi di prova offerti da enti/laboratori accreditati. Tali servizi possono riguardare la realizzazione di attività di ricerca e di analisi su materie prime, prodotti intermedi di lavorazione e prodotti finiti per il controllo delle caratteristiche e dei parametri legati alla sicurezza e alla qualità, compresi i costi per l'ottenimento di certificazioni.

Un'azienda di consulenza costituita il 5 gennaio 2011 può presentare offerta come fornitore di servizi ?

I Soggetti Beneficiari potranno acquisire i servizi da professionisti, esperti o imprese con esperienza almeno triennale maturata nel campo specifico oggetto del servizio, e/o da Università ed organismi di ricerca.

Si richiede di conoscere se è possibile acquisire i servizi da un professionista che ha avviato una attività professionale in proprio da meno tre anni (apertura di partita IVA) ma in precedenza, come dipendente o collaboratore, ha maturato direttamente una esperienza maggiore di tre anni nel campo specifico.

Si.

Al punto 4 dell'art 6 è possibile finanziare un servizio teso alla penetrazione commerciale all'estero ?

I servizi previsti al punto 4 dell'art 6 dell'Avviso Pubblico I servizi possono riguardare: (a) la realizzazione di due diligence sul/sui partner individuato/i (valutazione preliminare in termini di rating, struttura economico-finanziaria, analisi tecnologica, ...); (b) il supporto alla definizione di accordi di cooperazione internazionale (ricerca e studio della normativa applicabile, analisi delle diverse tipologie di contratto applicabili, supporto nella negoziazione e stipulazione del contratto).

Nell'allegato 2, punto 4.4, nelle spese non agevolabili, si possono contemplare le voci di costo: Personale e Materiali (i.e.: reagenti, consumabili e semilavorati per aziende produttive)?

Le spese non agevolabili sono tutte quelle spese connesse e necessarie al piano di innovazione aziendale ma che non hanno i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico.

Cosa si intende per "servizi di proprietà" di cui all'art. 6 dell'Avviso"? Ad esempio, una srl può acquisire un servizio di consulenza specialistica da un'altra srl nella cui compagine sociale è presente un parente o un affine del socio/amministratore della società richiedente il beneficio?

Ai sensi dell'Avviso Pubblico non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Nel caso in cui la società che partecipa al bando eroga servizi esenti IVA e pertanto l'IVA è un costo per la stessa è possibile includere anche l'IVA come costo ammissibile?

Ai sensi dell'Avviso Pubblico non sono in nessun caso considerate spese ammissibili le imposte e tasse.

Quali sono le spese agevolabili per le imprese beneficiarie?

Le spese agevolabili sono quelle prescritte nell'art. 6 dell'Avviso Attiva l'Innovazione.

I Servizi agevolabili, possono essere sostenuti anche direttamente dalla società? Per esempio le attività di prototipazione che l'azienda sostiene tramite il proprio personale dipendente possono essere

considerate come spesa agevolabile oppure sono agevolabili solo spese derivanti da aziende/professionisti esterni all'impresa?

Ai sensi dell'Avviso Attiva l'Innovazione sono agevolabili solo spese derivanti da aziende/professionisti esterni all'impresa; si precisa che non sono ammissibili i servizi connessi a:

- le commesse interne di lavorazione;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).

Due SME che lavorano nella ricerca medica di base e che sono tra loro assolutamente autonome, possono, vincendo ognuna un suo finanziamento in questo stesso bando, commissionarsi reciprocamente la totalità del lavoro? Tipicamente, una SME ha esperienza nel servizio 2.1 del bando (Progettazione), e un'altra nel servizio 2.3 (Prototipazione).

Sì, purché sia rispettato il divieto di acquisizione dei servizi da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

È possibile considerare come ammissibili le spese di consulenza e di rilascio di una o più certificazioni legate alle singole persone? Siamo un'azienda di software e servizi quindi certificare i nostri dipendenti è per noi una preziosa occasione per rivedere ed innovare i nostri processi produttivi legati allo sviluppo software.

Ai sensi dell'Avviso Attiva l'Innovazione il beneficiario dell'agevolazione è l'impresa che dovrà acquisire il relativo servizio (nel caso specifico la certificazione).

COME SI PRESENTA LA DOMANDA

Nell'allegato 2, punto 4, la sezione deve essere ripetuta per ogni fornitore o bisogna fornire un quadro generale delle forniture?

Per inserire i dati anagrafici di ciascun fornitore bisogna accedere alla sezione Fornitori di servizi e selezionare in alto a destra Nuovo Fornitore.

Nell'allegato 3, ultimo punto della dichiarazione, se la Scarl in questione è costituita non fra persone fisiche ma tra altre Società, quali dati anagrafici bisogna inserire?

L'art. 10 sexies della Legge 575/1965 recita: "..... la certificazione è richiesta nei confronti della stessa società. Essa è altresì richiesta, se trattasi di società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, o di società cooperative, di consorzi cooperativi, ovvero di consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II del codice civile, nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché di ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, e di quei soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, la certificazione è richiesta nei confronti di chi ne ha la rappresentanza, e degli imprenditori o società consorziate. Se trattasi di società in

nome collettivo, la certificazione è richiesta nei confronti di tutti i soci; se trattasi di società in accomandita semplice, nei confronti dei soci accomandatari. Se trattasi delle società di cui all'articolo 2506 del codice civile, la certificazione è richiesta nei confronti di coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato”.

Come posso presentare domanda di partecipazione ad Attiva l’Innovazione?

Per poter accedere ai benefici previsti da Attiva l’Innovazione bisogna obbligatoriamente seguire le indicazioni prescritte nell’Art. 9 dell’Avviso.

Come devo compilare la domanda di partecipazione ad Attiva l’Innovazione?

La Domanda di Agevolazione e la relativa modulistica devono essere predisposte utilizzando gli schemi messi a disposizione dalla Regione Calabria.

La Domanda di Agevolazione e le dichiarazioni devono essere sottoscritte ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla Domanda di Agevolazione deve essere allegata la relativa procura o copia autenticata della stessa.

Tutta la documentazione relativa alla Domanda deve essere presentata in originale, in formato cartaceo, e copia su supporto informatico (con la scansione di tutta la documentazione in file formato *.pdf). La documentazione cartacea e il supporto informatico dovranno essere racchiusi in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del Soggetto Beneficiario.

Posso conoscere la scadenza di Attiva l’Innovazione?

Ai sensi dell’Avviso Pubblico la Domanda di Agevolazione deve essere spedita, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, entro il 60° giorno dalla pubblicazione dell’avviso nel BURC.

La pubblicazione dell’avviso è stata effettuata sul BUR Calabria n. 48 del 29 novembre 2013.

La data ultima utile per la spedizione della domanda è il 28 gennaio 2014.

A CHI SI PRESENTA LA DOMANDA

A chi vada spedita la domanda di partecipazione ad Attiva l’Innovazione?

Pena l’esclusione, le Domande di Agevolazione devono essere spedite, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, entro il 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, al seguente indirizzo:

Regione Calabria

Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

COME VIENE VALUTATA LA DOMANDA

Quali sono i criteri con cui viene valutata la domanda di agevolazione di Attiva l’Innovazione?

Tutte le Domande di agevolazione in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno sottoposte alla Commissione di valutazione appositamente nominata dall’Amministrazione Regionale.

I criteri per la valutazione sono quelli indicati nell’Art. 11 dell’Avviso.